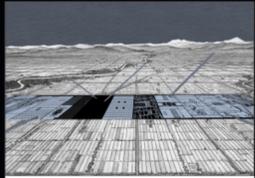


STIMMING
La traduzione letterale di *stimming* è "stato d'animo". Con questa parola, associata al paesaggio da G.Simmel, si traduce la volontà del progetto di individuare la giusta "tonalità spirituale" del territorio, considerando tutti i diversi elementi che lo compongono non singolarmente ma come parti di un unico, esito di un processo sinergico tra volontà razionale, aspetti percettivi e spirituali.



COSTELLAZIONI... DI RELAZIONI parte I
Le 88 costellazioni riconoscibili devono il loro disegno a relazioni che in realtà non esistono: possono essere formate da stelle tra loro lontanissime nello spazio, ma che viste dalla giusta prospettiva (quella umana) vengono raggruppate in un unico disegno. Così agisce anche questo progetto, cercando di unire in costellazioni, luoghi già esistenti ma tra loro attualmente scollegati, zone periferiche o di risulta in nuove centralità.



STRIPS
Attraverso la centuriazione i romani organizzavano il territorio, utilizzando lo schema utilizzato per la coltivazione di nuove città e accampamenti, dividendo il territorio in un reticolo di strade, canali e terreni agricoli. Con un processo analogo agisce l'impostazione di master plan di questo progetto, che si struttura in tre fasce che corrono in vario modo. Villa D'Este e Villa Adriana e dividono il territorio in aree tematiche ciascuna chiaramente identificabile.



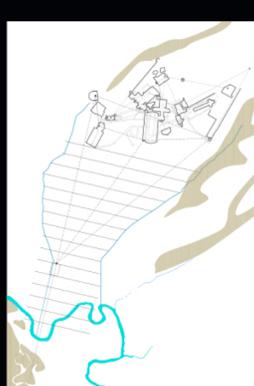
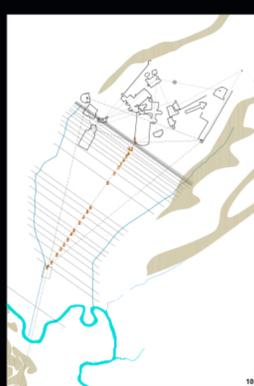
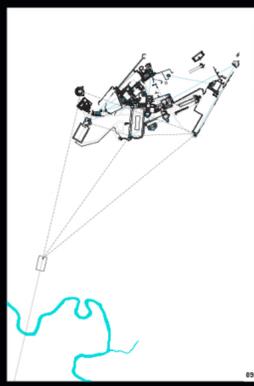
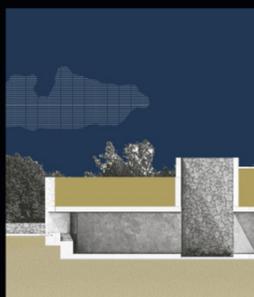
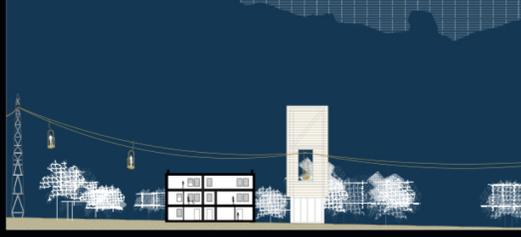
INFRASTRUTTURE (INVISIBILI)
La Cestovia, infrastruttura leggera, connette Villa d'Este con Villa Adriana e la loggia in un sistema di relazioni sicche e visive che comprendono spazi in disuso ora riqualificati, quartieri periferici ora nuove centralità, vestigia isolate e disfolmente raggiungibili ora elementi notevoli del panorama visibile dalla Cestovia. Ai piedi della cestovia corre un'altra infrastruttura (in) visibile, composta da sentieri e strade pedonali che corrono in un sistema di viali, allineati e orti urbani di nuova concezione.



MACCHINE DA FESTA
Durante le feste religiose barocche, a Roma e nel resto dell'Italia, grandi strutture lignee, temporanee quanto grandi e fastose, venivano realizzate al centro delle piazze. Lungo il percorso della cestovia, vengono "allineate" quattro strutture che oltre a servire da stazioni, diventano nuovi landmark verticali in un paesaggio essenzialmente orizzontale e nuove centralità attorno alle quali si creano nuove relazioni e occasioni di "festa".



ARCHITETTURA IPOGEA
Nel progetto questo tema viene declinato sia nelle "domus", che diventano ambienti ipogei affacciati su grandi corti di pianta quadrata, sia negli spazi del centro commerciale e del centro congressi, dove, nella logica di un mat-building, ambienti ipogei e piccole corti e cavelli, si alternano in una laboriosa contestazione di spazi.



POLITECNICO DI MILANO
Scuola AUC
Dipartimento di Architettura
e Studi Urbani -DASTU-

Coordinatori
Marco Biraghi
Storytelling
Pasquale Mei | Filippo Orsini
Progetto architettonico ed urbano
Juan Manuel Palerm Salazar
Progetto paesaggistico
Andrea Arcidiacono
Progetto urbanistico



01 Cestovia. Sezione longitudinale ed il sistema delle Stazioni "Macchine da Festa". Sc. 1:500
02 Cestovia. La "Macchina da Festa", stazione di partenza dalla terrazza di Villa D'Este.
03 Cestovia. Sistemi di relazioni visive con il paesaggio circostante e la Villa Adriana in lontananza.
04 Cestovia. Sistemi di relazioni percettive con le vestigia del Tempio della Tosse.
05 Diagrammi delle piante della cellula mat-building.
06 Sezione-vista tipo di una cellula mat-building.
07 Vista tipo interna degli ambienti di risulta del mat-building.
08 Vista tipo interna della cellula mat-building.
09 Nuove relazioni. Diagrammi delle geometrie
10 Topografia originaria. Diagrammi della topografia e geomorfologia
11 Struttura Topografica. Diagrammi della topografia e nuova geomorfologia
12 Elementi geomorfologici. Diagrammi della topografia e geomorfologia
13 Masterplan diagrammatico sc. 1:4000

01 Light Cableway. Longitudinal section and the station system "Macchine da Festa". Sc. 1:500
02 Light Cableway. "Macchina da Festa", departure station from Villa D'Este terrace.
03 Light Cableway. Visual relations systems with the surrounding landscape and the Hadrian's Villa in the distance.
04 Light Cableway. Systems of perceptual relationships with the remains of the Temple of Cough.
05 Diagrams of the plants of the mat-building cell
06 Section-view type of a mat-building cell.
07 Internal type views of the mat-building stairs
08 Internal type views of the mat-building cell.
09 New relationships. Diagrams of geometries
10 Original topography. Diagrams of topography and geomorphology
11 Topographic structure. Diagrams of topography and new geomorphology
12 Geomorphological elements. Diagrams of topography and geomorphology
13 Diagrammatic Masterplan sc. 1:4000

L'intervento paesaggistico coinvolge una porzione di territorio che si estende dalle cave (situate a nord-ovest della Villa) al sistema di sorgenti e fossi proveniente da Palestrina e ha come obiettivo la rigenerazione del rapporto fra la Villa Adriana e il fiume Aniene. La geomorfologia del territorio, insieme al sistema di relazioni architettoniche della Villa, è stata fondamentale durante l'intero processo progettuale. Un asse est-ovest è la spina dorsale del progetto. Uno scheletro che si articola a partire dalla narrazione dei viaggi dell'imperatore Adriano che iniziano da Roma e attraversano l'intero impero. La scansione temporale corrispondente ai viaggi dell'imperatore si materializza attraverso il disegno degli Horti Hadriani. Gli orti, i parterre, le coltivazioni, svelano attraverso le specie (ecotipi presenti nell'ager tiburinum e coltivazioni esotiche) il viaggio dell'imperatore. A livello formale, dentro il sistema degli Horti Hadriani si inseriscono sia le architetture della Domus Agricola sia quelle degli hotels, architetture di suolo costruite definendo una nuova topografia all'interno dell'ambito. Gli edifici della Domus Agricola si relazionano direttamente con il sistema delle coltivazioni e si situano in punti chiave della nuova topografia. Il progetto degli hotels pur nascendo dallo stesso principio della modellazione del suolo, ha come variante l'inserimento delle corti, elementi che li rendono indipendenti dal resto del sistema "agricolo". La direttrice, asse del progetto, partendo dalla Villa Adriana incrocia il tracciato della Via Maremmana, attraverso il fiume Aniene fino ad arrivare alle cave. La nuova viabilità prevede l'interamento della via Maremmana nel tratto corrispondente all'ambito di progetto e riorcina i flussi provenienti dall'esterno attraverso il nodo di intercambio, che entra a far parte della formalizzazione complessiva del progetto. Il progetto dell'Hub (nodo di intercambio e attività commerciali) prevede un riordino del tessuto esistente attraverso la progettazione di un mat building, un tessuto di percorsi, spazi costruiti e aperti che riordinano formalmente le fibre del sistema di strade ed edifici esistenti. Una griglia perfettamente geometrica all'interno della quale si definisce una cellula, matrice del disegno degli edifici per le attività commerciali, degli spazi aperti corrispondenti (corti) e dei giardini che dall'asse portano al lungo Aniene.

The goal of the project, has developed in a portion of territory that extends from the quarries (located north-west of the Villa) and crossed by Nazionale Tiburtina that connects Rome with Tivoli) to the system of source and trenches coming from Palestrina, is regenerate the relationship between the Villa Adriana and the river of Aniene, whose crucial issue is Villa Adriana. Both the geomorphology of the territory and the Villa's architectural relations system have been fundamental for the design process. Therefore the project fix the architectural system and the landscape relations. An east-west axis is the backbone of the project. A texture articulated from the narration of the Adriano's life journeys have in Rome and through the entire empire. Villa Adriana is the synthesis of the received input. The rhythm of his journey mark and materialize the Horti Hadriani design. The gardens, the parterres, the cultivations, reveal the emperor's journey through the species (ager tiburinum's ecotypes and exotic cultivations). The architectures of the domus agricola and also the hotels are inserted in the system of Horti Hadriani, ground architecture define a new topography. So the domus agricola are designed directly relation with the cultivation system and are located as key points of the new topography. The hotels project follow the same rule of the soil modelling but included the court as a variant to be independent to the rest of the "agricultural" system. The main line, the axis of the project, based from Villa Adriana crosses the route of Via Maremmana and the river Aniene up to the quarries. The new road system provides to move in back ground via Maremmana along the corresponding section of the project. The flows coming from the outside through the hub, which becomes part of the overall formalization of the project. The hub design project (street node and commercial activities) goals the reorganization of the existing fabric through the design of a mat building, it is a pathway, building, open spaces, all together formally reorganize the fibers of the existing system. A perfectly geometric mesh and a unit defined the matrix of the design project: buildings for commercial activities, open spaces (courtyards) and gardens that lead from the axis to the Aniene.

The goal of the project, has developed in a portion of territory that extends from the quarries (located north-west of the Villa) and crossed by Nazionale Tiburtina that connects Rome with Tivoli) to the system of source and trenches coming from Palestrina, is regenerate the relationship between the Villa Adriana and the river of Aniene, whose crucial issue is Villa Adriana. Both the geomorphology of the territory and the Villa's architectural relations system have been fundamental for the design process. Therefore the project fix the architectural system and the landscape relations. An east-west axis is the backbone of the project. A texture articulated from the narration of the Adriano's life journeys have in Rome and through the entire empire. Villa Adriana is the synthesis of the received input. The rhythm of his journey mark and materialize the Horti Hadriani design. The gardens, the parterres, the cultivations, reveal the emperor's journey through the species (ager tiburinum's ecotypes and exotic cultivations). The architectures of the domus agricola and also the hotels are inserted in the system of Horti Hadriani, ground architecture define a new topography. So the domus agricola are designed directly relation with the cultivation system and are located as key points of the new topography. The hotels project follow the same rule of the soil modelling but included the court as a variant to be independent to the rest of the "agricultural" system. The main line, the axis of the project, based from Villa Adriana crosses the route of Via Maremmana and the river Aniene up to the quarries. The new road system provides to move in back ground via Maremmana along the corresponding section of the project. The flows coming from the outside through the hub, which becomes part of the overall formalization of the project. The hub design project (street node and commercial activities) goals the reorganization of the existing fabric through the design of a mat building, it is a pathway, building, open spaces, all together formally reorganize the fibers of the existing system. A perfectly geometric mesh and a unit defined the matrix of the design project: buildings for commercial activities, open spaces (courtyards) and gardens that lead from the axis to the Aniene.